

Prove di dialogo in Corea Inviati di Kim Jong-il vedranno il leader del Sud

La delegazione del Nord non si limiterà a rendere omaggio alla memoria di Kim Dae-jung. Oggi a Seul gli inviati di Kim Jong-il incontreranno il presidente Lee Myung-bak. Fra le due Coree forse inizia un nuovo disgelo.

G.A.B.

gbertinnetto@unita.it

La delegazione nordcoreana recatasi a Seul per rendere omaggio allo scomparso presidente Kim Dae-jung, incontrerà oggi il capo di Stato in carica, Lee Myung-bak. Sarà un colloquio di soli 15 minuti, ma «c'è un significato nel fatto stesso che esso si svolga», ha sottolineato il ministro sudcoreano all'Unificazione, Hyun In-taek. Ed effettivamente l'evento non era affatto scontato, visto che Lee è molto malvisto a Pyongyang per avere congelato gli aiuti economici che il Sud era solito concedere al Nord prima della sua elezione, un anno e mezzo fa.

Alcuni giorni fa, quando il capo del regime di Pyongyang, Kim Jong-il, decise di inviare una rappresentanza di alto rango ad incontrare i familiari del defunto, il gesto era parso rivestire una doppia valenza simbolica. In primo luogo, serviva a dimostrare stima verso l'uomo che con la sua politica del

«raggio di sole» aveva inaugurato una stagione di dialogo fra le due Coree, culminata nel suo storico viaggio a Pyongyang per vedere il numero uno del Nord. Accadde nel 2000 e fu il primo vertice al massimo livello fra Paesi che formalmente erano allora e sono tuttora in guerra, e tengono centinaia di migliaia di soldati ammassati lungo i due versanti della linea di demarcazione fissata con l'armistizio del 1953.

L'altro implicito senso dell'improvvisata missione diplomatica stava nella prevista mancata partecipazione alle esequie di Stato. Dimenticando le celebrazioni ufficiali, e limitandosi ad esprimere le condolienze alla moglie ed ai figli di Kim Dae-jung, gli inviati del «caro leader» avrebbero rimarcato il profondo distacco ed il persistente risentimento nei confronti della nuova amministrazione sudcoreana. Non si sa ancora se la delegazione seguirà i funerali, ma la cosa perde ora di peso di fronte alla disponibilità ad incontrare il presidente Lee in margine alle cerimonie.

IL PESO DELLE SANZIONI

L'esperienza del passato invita ad essere prudenti e a non farsi premature illusioni sul prosieguo del dialogo, ma è un fatto che fra le due Coree, dopo mesi di rapporti tesi, nelle ultime settimane si è aperto un nuovo periodo di negoziati e ricerca di intese. Sono in fase di ripartenza una serie di iniziative per i contatti commerciali, turistici e personali attraverso il trentottesimo parallelo, avviate negli anni scorsi e congelate da Pyongyang alcuni mesi fa. Sono state rilasciate, in seguito alla visita di Bill Clinton, due giornaliste americane entrate illegalmente in territorio nordcoreano. Kim Jong-il ha ricevuto la presidente della potente compagnia sudcoreana Hyundai per spianare il terreno a una ripresa dei rapporti d'affari.

Non è chiaro perché alla primavera delle sfide alla comunità internazionale, con il test nucleare e ripetuti lanci di missili, segua un'estate di apparenti gesti conciliatori. Può essere che le sanzioni varate dall'Onu stiano facendosi sentire su di un'economia che dipende pesantemente dagli aiuti esterni. ❖



Foto Ansa

Fece una strage a My Lay, Vietnam. Ora il rimorso

HANOI ■ «Non c'è giorno in cui non senta rimorso per quel giorno a My Lai»: William L. Calley, l'ex ufficiale Usa condannato per la strage in Vietnam che toccò la coscienza dell'America, oggi dice «Sono veramente dispiaciuto». Nella strage, marzo del 1968, furono uccisi tra i 350 e i 500 civili, per lo più donne e bimbi. Condannato all'ergastolo, Nixon glielo commutò in 3 anni.

In breve

BLACKWATER, ECCO I CONTRATTI

La Blackwater, che oggi si chiama Xe, ha ancora 400 milioni di dollari di contratti con la Cia perché «sarebbe molto costoso rescinderli». La Xe farà assistenza aerea ai diplomatici in Iraq fino al 3 settembre (217 milioni di dollari). In Afghanistan lavorerà fino al 2011: 216 milioni di dollari.

LIVINGSTONE SI SPOSA ALLO ZOO

Scimmie, ma non giornalisti. L'ex sindaco di Londra Ken Livingstone in settembre si sposerà nello zoo. Ken il rosso ha scelto la zona dei canguri, i wallaby. Padre di 5 figli, ha spiegato che «un matrimonio può essere pesante, così i bambini almeno potranno vedere gli animali».

RIO, CAPITALE DEL TURISMO GAY

Rio de Janeiro, con Buenos Aires, Barcellona, Londra, Montreal e Sidney, è in corsa per essere eletta «la migliore destinazione turistica per i gay» sul canale Mtv logo. Il vincitore sarà proclamato il 2 novembre a Boston durante la 10/a Conferenza del turismo gay e lesbico.

IL SUOCERO DI AHMADINEJAD

Doveva essere vicepresidente, si è dovuto accontentare di fare il capo di gabinetto. Ora Esfandiar Rahim-Mashai, consuocero di Ahmadinejad, è stato condannato a due mesi di sospensione dalla Corte dei Conti perché colpevole di irregolarità amministrative.

IRAN

Rafsanjani molla l'opposizione: ora sottomettetevi

TEHERAN ■ L'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, considerato fra i convinti oppositori del presidente Ahmadinejad, ieri ha invitato ad «aderire alle disposizioni della Guida suprema Khomeini» sugli arresti del dopo elezioni. «La riaffermazione dei diritti di coloro ai quali sono stati negati e al trattamento di coloro che hanno violato la legge è la chiave per risolvere gli attuali problemi», ha detto Rafsanjani, auspicando «una più forte unità e solidarietà tra le autorità e il popolo». L'ex presidente, considerato un sostenitore del candidato moderato sconfitto alle presidenziali, Mir Hossein Mussavi, non aveva presenziato all'investitura di Ahmadinejad.